AL VIA IL PROGETTO DELLA SAPIENZA ALLO SDO DI PIETRALATA

mercoledì 27 luglio 2011; ore 13.00
Sala delle Bandiere; Campidoglio

Di cosa si tratta

È l'avvio, con la consegna delle aree, del progetto per la realizzazione del nuovo Campus universitario all'interno dello SDO Pietralata, a seguito di una convenzione firmata il 23 marzo tra Roma Capitale e Sapienza Università di Roma inizio fondamentale della realizzazione del progetto urbano SDO, Pietralata.

Alla conferenza di presentazione del progetto partecipano:

- Luigi **FRATI**, Magnifico Rettore Sapienza Università di Roma
- Fabrizio **GHERA**, assessore ai Lavori pubblici e Periferie
- Gianni **ALEMANNO**, sindaco di Roma Capitale

LA CONVENZIONE

Il **23 marzo scorso** è stata **firmata** dal **Direttore Dipartimento Periferie** e dal **Rettore della Sapienza** la **convenzione che trasferisce all'Università la proprietà delle aree ricadenti nello SDO Pietralata per la realizzazione della sede del nuovo Campus universitario**.
Tale atto, fortemente voluto dal Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e dal Rettore Luigi Frati, prevede la costruzione nel nuovo Centro Direzionale di Roma Capitale, entro i prossimi tre anni, di un **complesso di edifici di circa 230.000 mc** che corrispondono a circa **71.640 mq di superfici destinate ai servizi universitari di studio e ricerca** collocati al centro del principale Sistema Direzionale che sta sorgendo a Pietralata.

IL PROGETTO

Nel nuovo Campus, oltre alle attività di ricerca e degenza legate alla ricerca clinica di eccellenza, sarà realizzato un polo di biotecnologie mediche di livello internazionale.
Completano il Campus strutture di servizio e residenziali per gli studenti; altre strutture verranno realizzate nell'area limitrofa a servizio dell'intero comparto urbano.
L'intervento prevede un investimento di circa 100 milioni di euro.

IL CAMPUS NEL CONTESTO DELLO SDO E LE FASI DI ATTUAZIONE

L'assetto del Campus sarà organizzato su un **sistema di piazze:**

- la piazza interna al complesso universitario, aperta al pubblico, sarà data in uso all'Università per portarvi elementi funzionali e identitari
- l'area esterna, coincidente con Largo Quintiliani, sede della fermata della Metropolitana, sarà oggetto di un concorso internazionale bandito dall'Amministrazione capitolina per realizzarvi una grande piazza all'italiana, luogo di convergenze tra l'Università e la Città.

Si concretizza così un altro importante "tassello del mosaico" dello SDO Pietralata che interessa un territorio di oltre 170 ettari che è noto alla cittadinanza per essere **rimasto fermo e senza attuazione da oltre 40 anni**, da quando fu previsto nel Piano regolatore del 1965.

In questo vasto territorio - collocato in zona centralissima fra la Stazione ferroviaria Tiburtina, via dei Monti Tiburtini e via Tiburtina (lato Portonaccio) - sta finalmente sorgendo il grande **complesso di edifici destinati alle sedi dell'ISTAT, dell'Università e di altre pubbliche Istituzioni**, che sarà completato con infrastrutture e servizi destinati anche al quartiere già esistente di Pietralata, collocato intorno all'area rimasta completamente degradata e in stato di abbandono fino ad oggi.
È noto ai cittadini romani che sin dalla apertura nel 1981 esiste la Stazione della Metro B Quintiliani situata in un'ampia zona abbandonata e in degrado, proprio al centro di quello che doveva essere il complesso dello SDO.

Solo recentemente, con l'approvazione, a **settembre 2009**, del nuovo **Progetto Unitario Urbanistico predisposto dall'Assessorato ai Lavori Pubblici e alle Periferie**, sono stati eliminati gli ostacoli che rendevano irrealizzabili gli interventi ed è stato concretamente accelerato lo sgombero di tutte le aree.

Gli abitanti e artigiani residenti sul posto hanno per decenni vissuto nell'attesa e nell'angoscia dello sgombero che, grazie all'attività sul territorio condotta in modo attento dall'Assessorato, è avvenuto in modo non traumatico, ricollocando gli artigiani in fabbricati comunali e assegnando agli abitanti meno abbienti alloggi comunali.

Il precedente progetto
Il precedente progetto prevedeva su tutta l'area centrale direzionale la cosiddetta "Piastra Basamentale" che era una immensa placca di cemento armato della superficie di 80.000 mq che, secondo i progetti della precedente amministrazione, avrebbe dovuto unire a livello dei piani superiori i quattro blocchi edilizi delle Sedi direzionali, per realizzare un piano pedonale unico.
Tutto ciò senza considerare l'effetto di degrado, di pericolosità e di invivibilità che si sarebbe creato nelle sedi stradali e nei vari ambiti urbani sottostanti, privi di luce e ad altissimo inquinamento ambientale e urbano, oltre al dispendio finanziario necessario per costruire un'opera strutturale pesante e immensa.

L'eliminazione dal progetto della piastra, che ha avuto l'effetto del "sollevamento di un mattone" sulla città, ha aperto oggi nuove e importanti

prospettive di investimenti pubblici e privati che porteranno a breve termine alla realizzazione del quartiere direzionale che la città attende da oltre quarant'anni.

Il nuovo progetto

Il progetto è stato quindi completamente **rielaborato e approvato in deliberazione a dicembre 2010** prevedendo anche un nuovo assetto di viabilità che ha eliminato le precedenti carenze progettuali:

- è stata migliorata la sicurezza stradale con l'**inserimento di rotatorie** al posto degli incroci stradali
- è stato inserito un ulteriore **sottopasso** per facilitare l'attraversamento di via Monti Tiburtini da Pietralata verso l'ospedale Pertini e viceversa creando un anello di ritorno su via dei Monti Tiburtini e riconnettendo le due parti del quartiere, Nord e Sud, premessa per lo sviluppo di una vera piazza urbana a Quintiliani.

LE OPERE IN ATTUAZIONE

Nel Centro direzionale anche l'**ISTAT** ha una assegnazione per realizzare gli edifici della sua nuova sede per circa 190.000 mc. per una superficie complessiva degli uffici di circa 6.000 mq. Oggi, grazie alla variante messa in atto, potrà finalmente avviare, in contemporanea con l'Università, la costruzione per la quale lo Stato aveva già nel 2006 destinato un finanziamento di **100.000 euro** rimasto fino a oggi inutilizzabile.

Sul territorio intanto proseguono i **lavori che sono iniziati nel 2009** per la costruzione della **rete stradale** che oggi deve seguire il nuovo progetto.
Gli interventi delle opere, già affidati nel 2007 dal Provveditorato alle Opere pubbliche, ma rimasti fermi da allora a causa della indisponibilità delle aree, sono oggi in piena operatività grazie alla intensa attività dell'Assessorato e dal Dipartimento Politiche per la Riqualificazione delle Periferie, nello sgombero delle aree attuato senza traumatizzare i residenti che sono stati ricollocati in sedi diverse.

Le opere in realizzazione

Nei 170 ettari del Comprensorio Pietralata sono in svolgimento **quattro interventi principali di viabilità** per circa 4000 m di nuove sedi stradali e 2000 m di ristrutturazione di strade esistenti. Saranno realizzati **due sottopassi**, un tratto di **galleria** di 100 m, un **cavalcavia** e un **ponte pedonale** di collegamento con la nuova Stazione Tiburtina per un totale di investimenti per 100 milioni di euro.

I lavori sono coordinati dall'ufficio U.O. "Attuazione SDO" del Dipartimento delle Periferie di Roma Capitale e per circa il 70% condotti dal Provveditorato alle Opere pubbliche in qualità di Stazione Appaltante.

Si prevede di ultimare le opere di viabilità entro il 2013.

Il collegamento con la Nuova Stazione Tiburtina e la Nuova Tangenziale Interna (NCI)

Al centro del complesso direzionale dello SDO sarà realizzata la **Piazza Quintiliani**, dove già oggi è situata la Stazione Metro Quintiliani.

La piazza, con un estensione di circa 30.000 mq, costituisce il punto di aggregazione centrale dell'intero Complesso Direzionale su cui si affacciano tutte le sedi dell'Università, dell'ISTAT e gli altri edifici.

Da questa piazza principale è previsto un **percorso** diretto che collegherà, attraverso un ponte pedonale meccanizzato il nuovo centro di Pietralata, direttamente alla Nuova Stazione Tiburtina costituendo di fatto un terminal della stessa.

Questo sistema Metro-Ciclo/Pedonale-Ferroviario-Stradale realizza la piena accessibilità dell'area dello SDO per i servizi e per tutte quelle manifestazioni pubbliche che si prevede potranno realizzarsi in questi nuovi spazi oggi in piena attuazione.